

PAR-FSC 2007-2013

Asse I “Innovazione e transizione Produttiva”

Linea di azione IV “Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale”

Bando per la concessione di garanzie a valere
sulla Linea I.4.2 “Internazionalizzazione in
uscita”

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 92 del 29 novembre 2013

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE..... 3

2. RIFERIMENTI NORMATIVI FONDAMENTALI.....3

3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA3

4. INIZIATIVE AMMISSIBILI.....4

5. SPESE AMMISSIBILI.....5

6. FORMA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE5

7. PROCEDURE6

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI7

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI8

10. ISPEZIONI E CONTROLLI.....8

11. BASE GIURIDICA COMUNITARIA E REGOLE DI CUMULO.....8

12. RINVIO.....9

13. INFORMAZIONI E CONTATTI9

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI9

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....9

1) Finalità e risorse

Il bando è finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione del sistema produttivo piemontese, favorendo una maggiore penetrazione delle imprese sui mercati extra UE, attraverso l'insediamento di stabili organizzazioni, in attuazione del Piano Strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte e delle linee di intervento previste dal Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 (PAR-FSC) Asse I "Innovazione e transizione produttiva", Linea d'azione I.4.2 "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale"- "Internazionalizzazione in uscita".

Le risorse disponibili sono pari a **Euro 1.000.000,00** e costituiscono un fondo di garanzia, con moltiplicatore 1 a 5, destinato a favorire l'accesso al credito per l'erogazione di finanziamenti, da parte degli Istituti convenzionati, finalizzati a sostenere la realizzazione dei progetti di penetrazione sui mercati di destinazione.

2) Riferimenti normativi fondamentali

Normativa comunitaria sugli aiuti di Stato:

- Regolamento (CE) n 800/2008 – allegato 1 relativo ai criteri di individuazione delle PMI;
- Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo agli aiuti di importanza minore (*de minimis*) di seguito "regolamento *de minimis*"

Normativa regionale:

- Deliberazione della Giunta Regionale del 9 maggio 2011, n. 10-1997 – Attuazione del Quadro Strategico Nazionale QSN 2007-2013 – Programma Attuativo Regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FSC Regione Piemonte DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009 e D.G.R. 12 luglio 2012, n. 37-4154);
- Deliberazione della Giunta Regionale del 13 febbraio 2012, n. 23-3395 – Approvazione dello schema di Accordo Quadro per l'internazionalizzazione tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte e del Piano per l'internazionalizzazione del Piemonte
- Deliberazione della Giunta Regionale del 15 ottobre 2012 n°37-4747 – Avvio formale e sostanziale della Linea I.4.2. "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale " - "internazionalizzazione in uscita"
- D.G.R. n. 43-5165 del 28 dicembre 2012 - approvazione l'intervento relativo al SCP – Single Company Project quale strumento del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte nell'ambito della Linea d'azione I.4.2 "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale -Internazionalizzazione in uscita"
- D.G.R n.8 – 6174 del 29 luglio 2013 I.64/2013 Delibera CIPE 41/2012: approvazione del nuovo Programma attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013 e contestuale abrogazione del PAR FSC approvato con D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 s.m.i.
- Determinazione Dirigenziale n°137 del 28 dicembre 2012 "PAR FSC 2007-2013 Linea I.4.2 "Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale" – Internazionalizzazione in uscita" affidamento a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse alla gestione e controllo del Fondo di garanzia per l'internazionalizzazione delle imprese. Imp. di euro 1.000.000,00 sul cap.

175696/2012 (assegn n. 100720)

- Determinazione n. 92 del 29 novembre 2013 "Attuazione del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte. Approvazione Bando per la concessione di garanzie a valere sulla Linea I.4.2 "Internazionalizzazione in uscita". Impegno di spesa di euro 2.500,00 sul capitolo 140259/2013.

-

3) Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda le *piccole e medie imprese*¹ che al momento della presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- a) abbiano almeno 1 sede operativa attiva in Piemonte, registrata presso il Registro imprese di competenza da almeno un anno
- b) siano iscritte da almeno 3 anni al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio;
- c) svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in uno dei settori ammessi dal *regolamento de minimis*, ed esclusi codici A -B-K-I-O-R-T-U;
- d) non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;
- e) non siano classificabili come "imprese in difficoltà"²;
- f) siano già imprese esportatrici, avendo realizzato una quota di fatturato verso estero pari, in media, ad almeno il 20% negli ultimi 3 bilanci chiusi precedenti della presentazione della domanda
- g) non abbiano ricevuto, per la medesima iniziativa, altri contributi pubblici per le spese oggetto del contributo, ad eccezione della Misura di sostegno di cui alla Legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a)

Il soggetto gestore, Finpiemonte S.p.A. (di seguito: *Finpiemonte*), verificherà il rispetto di tali requisiti. In particolare quelli previsti ai punti a), b) e c) consultando la visura camerale dell'impresa, e d), e), f) g) mediante autodichiarazioni dell'impresa.

4) Iniziative ammissibili

La garanzia viene concessa a fronte di un finanziamento, erogato da un istituto bancario convenzionato e volto a sostenere investimenti per il lancio e la diffusione di prodotti e servizi nuovi o già esistenti, in nuovi mercati esteri, attraverso l'apertura di strutture e sedi che assicurino una presenza stabile all'impresa nei mercati stessi.

Sono ammissibili unicamente le iniziative e gli investimenti rivolti alla penetrazione in Paesi che non sono membri dell'Unione Europea ed in cui il soggetto richiedente non abbia già una presenza diretta attraverso proprie sedi o imprese ad essa collegate.

¹ La definizione di micro, piccola e media impresa presa in considerazione è quella contenuta nella Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005)

² ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 , che contiene gli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

L'investimento può riguardare l'apertura di uffici amministrativi, uffici di rappresentanza, show-room, magazzini, punti vendita, punti post vendita e assistenza, centri di distribuzione.

Il finanziamento bancario che viene garantito deve avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi, con un preammortamento massimo di 6 mesi, e deve essere concesso da un istituto bancario convenzionato con Finpiemonte per la presente Misura.

Il programma di investimenti deve essere avviato dopo la presentazione della domanda e deve essere realizzato entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, e può riguardare un solo Paese di destinazione.

Le strutture devono essere gestite direttamente dal soggetto richiedente, nelle forme di sede secondaria, unità locale o società a controllo totale (100%) o, esclusivamente nei casi in cui la legislazione del paese di destinazione lo imponga, società controllata con partecipazione inferiore al 100%, ma in ogni caso superiore al 50%.

Il programma di penetrazione deve riguardare la diffusione da parte del richiedente unicamente di beni e servizi prodotti o commercializzati dal soggetto richiedente.

Gli investimenti oggetto del programma possono essere sostenuti anche attraverso l'intervento della Misura di incentivazione di cui alla Legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a). I due incentivi sono cumulabili nel limite previsto dal regolamento *de minimis*.

5) Spese ammissibili

Sono ammissibili unicamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda e sostenute entro 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, strettamente connesse all'apertura della struttura presso il mercato estero e relative a:

Spese di avvio:

- spese di leasing o affitto dei locali (a titolo esemplificativo: uffici, show-room, magazzini, punti vendita, negozio), nel limite massimo dei canoni riferiti ai primi 24 mesi;
- spese di acquisto dei locali entro il limite del 50% del valore dell'intero progetto e a condizione che siano strettamente strumentali alla realizzazione del programma (vendita, esposizione, distribuzione, assistenza);
- spese per arredamento, ristrutturazione, installazione impianti generici (riscaldamento, aria condizionata, elettricità, acqua, gas, ecc) e impianti per dimostrazioni, espositori, attrezzature ammortizzabili non produttive (magazzino, assistenza);
- acquisto di veicoli commerciali (furgoni, camion, officine mobili, veicoli speciali, ecc.), nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto.

Spese di funzionamento:

- spese di gestione della struttura (utenze varie, servizi direttamente imputabili alla gestione stessa) nel limite massimo del 10% dell'importo complessivo del progetto;
- spese generali (spese per materiali di consumo, cancelleria, imballaggi, attrezzature non ammortizzabili e

minuterie) nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo del progetto;

- spese per retribuzioni, oneri sociali, previdenziali e assicurativi, relative al personale dipendente e assimilato adibito al programma operante in via esclusiva presso la sede estera entro il limite del 35% del valore dell'intero progetto .
- Non sono ammesse spese relative a provvigioni;
- spese per omologazione e registrazione prodotti nel paese di realizzazione del programma,

6) Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di una garanzia fideiussoria gratuita in favore dell'impresa, che assiste fino al 50% un finanziamento bancario di importo minimo pari ad € 200.000 euro, durata minima 24 mesi e massima 60 mesi, con preammortamento massimo di 6 mesi.

Il limite massimo di intervento della garanzia è ridotto al 25% del finanziamento concesso da un istituto, nel caso di progetti che beneficino degli aiuti di cui alla Legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a) .

In ogni caso, la garanzia non può superare il valore nominale di 250.000 euro e ha le seguenti caratteristiche:

- è gratuita
- viene concessa a prima richiesta scritta da parte della banca che ha erogato il finanziamento, in caso di mancato rimborso del finanziamento da parte dell'impresa debitrice
- ha effetto unicamente nei confronti delle banche che abbiano stipulato l'apposita convenzione con Finpiemonte
- ha efficacia dalla data di erogazione del finanziamento ed è valida fino alla scadenza del finanziamento stesso, riducendosi proporzionalmente ed automaticamente in funzione del rimborso rateale del finanziamento
- riguarda solo il capitale preso a prestito e non è estesa ad interessi e altri oneri addebitabili al beneficiario.

La somma delle garanzie concesse non può essere superiore a euro 5.000.000 e pertanto, si applica un moltiplicatore di 1 a 5 sul Fondo di garanzia. Il Fondo interviene comunque, in caso di escussione delle garanzie, fino all'esaurimento della dotazione di 1.000.000 di Euro.

7) Procedure

7.1 Come presentare le domande

Le domande possono essere presentate unicamente in ambiente telematico, accreditandosi preventivamente all'indirizzo web

<http://www.sistemapiemonte.it/bandi/industria/jsp/controller/swhttpcontroller.jsp>.

E' possibile procedere all'accreditamento e all'invio delle domande a partire dalle **ore 9,00 del 14 Gennaio 2014** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande devono essere confermate da originale cartaceo, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000, con apposizione di una marca da bollo del valore di 16 € ogni 4 pagine, inviate esclusivamente tramite raccomandata A/R o corriere espresso autorizzato a:

FINPIEMONTE SPA
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Non sono giudicate ricevibili e di conseguenza non vengono prese in considerazione:

- le domande per le quali non venga inviata la copia cartacea entro il termine previsto
- le domande cartacee non precedute dall'invio telematico
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata sottoscritta con firma autografa
- le domande prive della copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa ai sensi del DPR 445/2000.

7.2 Come vengono valutate le domande

Finpiemonte effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare:

- a) la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal bando, completezza e regolarità della documentazione);
- b) l'ammissibilità soggettiva (presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari);
- c) l'ammissibilità di merito della domanda (coerenza dell'investimento e delle spese con le finalità dello strumento, idoneità del soggetto richiedente, sostenibilità finanziaria dell'investimento).

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di arrivo. Entro 90 giorni dalla presentazione, Finpiemonte conclude la sua attività istruttoria.

Per la valutazione delle domande Finpiemonte si avvale di un Comitato Tecnico di Valutazione, composto da membri di Finpiemonte e della Regione Piemonte.

Il Comitato Tecnico di Valutazione può richiedere al beneficiario qualsiasi informazione o documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'esame e del completamento dell'iter istruttorio. Eventuali richieste da parte del Comitato sospendono i termini per la valutazione.

Al termine della fase istruttoria, in caso di valutazione negativa della domanda, Finpiemonte comunica all'impresa i motivi che ne impediscono l'approvazione. Entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione l'impresa può presentare per iscritto le proprie osservazioni. Se l'impresa non presenta osservazioni, oppure se queste non vengono ritenute fondate, Finpiemonte emette il provvedimento di rigetto della domanda, che viene notificato anche alla banca indicata dall'impresa richiedente.

Al termine della fase istruttoria, in caso di esito favorevole, Finpiemonte invia una comunicazione all'impresa in cui dà informazione dell'avvenuta approvazione del progetto, ed invia una comunicazione all'Istituto bancario indicato dal beneficiario, richiedendo la trasmissione di apposita delibera bancaria del finanziamento.

In caso di esito positivo dell'istruttoria bancaria, Finpiemonte delibera il provvedimento di concessione definitiva dell'agevolazione e trasmette alla Banca deliberante il testo di fideiussione, così come previsto da apposita convenzione sottoscritta.

In caso di esito negativo dell'istruttoria bancaria, Finpiemonte emette automaticamente il provvedimento di rigetto della domanda.

7.3 Variazioni del progetto e proroghe

I soggetti beneficiari possono apportare variazioni sostanziali all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione di Finpiemonte, e comunque a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal Bando. La richiesta di variazione del programma deve essere comunque inoltrata prima della data di conclusione dell'intervento. Non sono considerate sostanziali né le variazioni delle condizioni di vendita (data di consegna, modalità di pagamento, acquisto diretto/leasing, dilazioni di pagamento, ecc..) né quelle relative all'identità del fornitore.

I soggetti beneficiari possono presentare richiesta di proroga per la conclusione dell'intervento, purché la stessa sia adeguatamente motivata e comunque inoltrata prima della data di conclusione dell'intervento inizialmente prevista in fase di presentazione della domanda. Tale proroga non potrà essere superiore a 6 mesi.

7.4 Come rendicontare le spese e concludere il progetto

Entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività oggetto dell'agevolazione, l'impresa è tenuta a presentare il rendiconto finale delle spese sostenute. La rendicontazione finale delle spese dovrà necessariamente essere presentata via Internet, utilizzando la piattaforma informatica predisposta dalla Regione Piemonte.

Una volta ottenuti il certificato digitale e l'abilitazione, secondo le modalità pubblicate sul sito www.finpiemonte.it nella sezione dedicata al presente bando, si potrà accedere al sistema gestionale (<http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi/index.shtml>) per effettuare la rendicontazione delle spese compilando le parti previste. Dopo la compilazione on line si dovrà inviare a Finpiemonte il pdf firmato della dichiarazione di spesa rilasciato dal sistema unitamente documentazione indicata nelle regole per la rendicontazione, pubblicate nella sezione dedicata al bando sul sito <http://www.finpiemonte.it/attivita/finanziamenti.aspx>

8) Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a) realizzare e concludere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti nel progetto approvato;
- b) mantenere la localizzazione dell'investimento per almeno 24 dalla conclusione dell'investimento nel paese di destinazione;
- c) mantenere l'unità locale in Piemonte fino alla completa estinzione della garanzia
- d) comunicare preventivamente eventuali variazioni sostanziali rispetto alla proposta ammessa;
- e) rispettare la composizione delle voci di spesa previste dal progetto approvato con un limite di scostamento massimo tra voci del 20%, salvo autorizzazione di variazione concessa da Finpiemonte prima del

completamento del progetto;

- f) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione se non a soggetti in possesso dei medesimi requisiti e previa comunicazione a Finpiemonte
- g) consentire i controlli previsti al successivo paragrafo 10 del bando;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

9) Revoca dei contributi

Finpiemonte dispone la revoca totale delle agevolazioni quando:

- a. il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dall'articolo 8 del bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- b. il beneficiario non destini l'agevolazione ed il finanziamento agli scopi indicati nella domanda;
- c. il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d. il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso la Regione;
- e. dalla verifica della rendicontazione finale venga accertata la mancanza di uno o più requisiti di ammissione, con riferimento alla data di presentazione della domanda
- f. dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 50% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- g. il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale entro un anno dalla data di erogazione del contributo.
- h. l'istituto di credito revochi il finanziamento oggetto di agevolazione

Finpiemonte dispone la revoca parziale delle agevolazioni quando dalla verifica della rendicontazione finale di spesa venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili superiore al 50% ed inferiore al 100% delle spese ammesse e solo nel caso in cui l'azienda dimostri di aver realizzato un programma di investimenti funzionalmente analogo a quello ammesso.

In caso di revoca, totale o parziale, della garanzia nei confronti del beneficiario, la medesima mantiene la sua efficacia nei confronti dell'istituto erogante e l'impresa è tenuta a corrispondere a Finpiemonte l'elemento di aiuto concesso rideterminato in proporzione al rendiconto finale approvato.

10) Ispezioni e controlli

Finpiemonte di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

11) Base giuridica comunitaria e regole di cumulo

L'agevolazione è concessa ai sensi del Regolamento *de minimis* e non è cumulabile con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili, ad eccezione della Misura a valere sulla Legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a). La somma degli aiuti *de minimis* ricevuti dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti non deve comunque superare l'importo complessivo di euro 200.000,00.

12) Rinvio

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

13) Informazioni e contatti

Finpiemonte (*informazioni sui contenuti del Bando e sullo stato di avanzamento della domanda*): Numero di telefono: 011/57.17.777 – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12. Indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it.

14) Trattamento dei dati personali

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al bando e per tutte le conseguenti attività.

Il responsabile del trattamento dei dati è: per la Regione Piemonte, il Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e, per Finpiemonte, il Direttore Generale. Se la Regione Piemonte e Finpiemonte dovessero avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

15) Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento di valutazione delle domande è il responsabile pro tempore del Settore Finanza Agevolata di Finpiemonte. Il responsabile del procedimento di controllo di I livello e di quanto previsto all'articolo 10 è il responsabile pro tempore del Settore Controlli di Primo Livello di Finpiemonte.